

REGIONE
TOSCANA



Le nostre amiche chioccioline
Grado scolastico: Scuola dell' Infanzia
Area disciplinare: la conoscenza del mondo
Scuola dell'Infanzia Statale
"G. Rodari"

Docenti coinvolti:

Nava Antonella , Peirano Elisabetta, Patrizi Cristiana

Realizzato con il contributo della Regione Toscana nell'ambito del progetto

Rete Scuole LSS a.s. 2021/2022

LE NOSTRE AMICHE CHIOCCIOLE

Scuola dell'infanzia Statale

"G. Rodari" via della Costituzione Rosignano Solvay, I.C
Carducci- Fattori Rosignano Marittimo

A.S: 2021/2022

Sezione" A " 5 anni

Insegnanti: Nava Antonella, Peirano Elisabetta, Patrizi
Cristiana.



Il percorso si colloca nel curricolo verticale in base alle Indicazioni Nazionali 2012.

La nostra sezione è composta da 23 bambini di età omogenea.

Le insegnanti di sezione sono tre: una a tempo pieno, una essendo insegnante di sostegno nella sezione dei tre anni effettua un completamento orario, l'altra è un part time. La progettazione dell'intero percorso, viene eseguita dal gruppo delle insegnanti di sezione e anche se la compresenza è esigua, grazie alla stretta collaborazione, è stato possibile realizzare il progetto.

Con cadenza settimanale, abbiamo programmato le varie tappe del percorso apportando modifiche di volta in volta in base alla risposta dei bambini.

Le attività didattiche impegneranno la sezione per tutto l'anno scolastico.

TEMPI

All'interno del plesso, di comune accordo con le sezioni che hanno aderito al progetto "Laboratorio del sapere scientifico", abbiamo utilizzato 6 ore per stabilire un piano di lavoro comune per la realizzazione del percorso.

Le insegnanti di sezione hanno stabilito una programmazione di 2 ore al mese per pianificare il lavoro da fare con i bambini, che verrà effettuato 2 volte a settimana in orario di compresenza.

Sono state stabilite 20 ore per effettuare la documentazione del lavoro svolto.

Successivamente al termine dell'emergenza Covid, la classe ha effettuato un'uscita didattica presso un'apicoltura del territorio che anche se non attinente al tema trattato, ha influenzato una parte del percorso.

OBIETTIVI ESSENZIALI D'APPRENDIMENTO

- Migliorare la capacità di osservazione
- Avvicinare i bambini alla realtà attraverso l'osservazione, l'esplorazione, la curiosità fino ad arrivare alla formulazione e verifica di ipotesi
- Rappresentare graficamente e verbalizzare il fenomeno osservato
- Maturare atteggiamenti di cura e rispetto verso organismi viventi
- Acquisire ed utilizzare termini nuovi e specifici come strumento per la descrizione

METODOLOGIA

-FASE ESPLORATIVA LIBERA: osservazione delle chioccioline e registrazione dei contenuti spontanei dei bambini

-FASE ESPLORATIVA GUIDATA: osservazione mirata ad evidenziare alcuni aspetti, ad occhio nudo e con la lente di ingrandimento, registrazione dei dati ottenuti

-ELABORAZIONE INDIVIDUALE:sulla base dei dati osservati e delle esperienze vissute i bambini producono disegni, elaborati strutturati, manipolazione, tecniche varie di produzione grafica. Ogni elaborato è accompagnato dalla verbalizzazione dei bambini

-CONVERSAZIONE COLLETTIVA: partendo dalle elaborazioni individuali si creano momenti collettivi di confronto, attraverso la discussione di gruppo si stabiliscono gli elementi da utilizzare per la stesura di un elaborato comune

- ELABORATO COLLETTIVO: tutti i bambini partecipano alla realizzazione di un elaborato collettivo nel quale vengono registrate e rappresentate tutte le conoscenze emerse

MATERIALI, APPARECCHI E STRUMENTI IMPIEGATI

- MATERIALI: carta, cartoncini colorati, forbici, colla, pennarelli, matite di legno, matite a cera, pitture, vaschette di plastica, oggetti vari di recupero e presenti in sezione....
- APPARECCHI: computer, fotocamera digitale, fotocopiatrice, LIM, stampante
- STRUMENTI: terrario, libri, immagini, strumenti ingranditori per bambini

L'ARRIVO DELLE CHIOCCIOLE

Una mattina i bambini trovano in un angolo della sezione un terrario con le chioccioline all'interno. Gli animaletti diventano subito motivo di grande interesse, tutti vorrebbero toccare e vedere, proprio per questo motivo le insegnanti organizzano momenti semi-guidati che permettono a tutti di vivere l'esperienza diretta con la chiocciola.



Tutti i bambini sono contenti di poter toccare, osservare le chioccioline, alcuni di loro gradiscono far strisciare gli animaletti sopra la mano o sopra il braccio, altri le toccano soltanto con un dito.



I BAMBINI DIALOGANO MENTRE TOCCANO LE CHIOCCIOLE

ZOE “Lo sai che quando tocchi le antenne vanno dentro e poi gli ricrescono?”

EMMA “Sono viscide, gli occhi vanno giù”

CHLOE “E’ viciscida”

YESLEEN “ Ha fatto la pipì, ha fatto anche la bava, che carina”

ALICE “Ha due palline bianche che sono gli occhi”

FLORIEN “Ho toccato la coda”

ZOE “Si arricciolano le antenne”

EDOARDO “ Guarda ricrescono le antenne”

GIORGIO “Guarda sono uscite tutte e quattro le antenne”

ELIA P. “Sotto è tutta appiccicosa”

ELIA D. S. “Si è aggrovigliolata”

ELIA PA. “Ha lasciato la striscia sul tavolo”

MIRELLA “Se le tocchi si spaventano e si ritirano”

BRANDO “ La sua testina è dentro il guscio appallottolata”



Abbiamo stabilito che la loro cura diventasse uno dei compiti che gli aiutanti, ogni mattina, svolgono a rotazione.



I bambini non solo sono incuriositi dalle chioccioline, ma si legano a loro e prendersi cura ogni giorno diventa fondamentale, vogliono spesso controllare che tutto proceda bene. Si ricordano sempre il turno di chi deve dare loro da mangiare, si divertono a guardarle mentre passeggiano nel terrario.



REGISTRIAMO LE CONVERSAZIONI LIBERE DURANTE L'OSSERVAZIONE

ELIA PALUMBO "E' bello prendersi cura, si mette l'acqua sennò morano di sete"

GIULIO " Se si bagnano le loro casette diventano lucide"

ZOE "L'acqua gli serve perché così si puliscono il guscio"

EDOARDO "L'acqua serve per farle crescere"

ENEA "Si devono pulire perché fanno la cacca"

MARTINA" Devono bere"

ALICE" L'acqua gli serve per fare la doccia"

GIULIO" Guarda sono montate sopra ora lo pulisce lui perché è suo fratello"

BRANDO " Guarda c'è una insalata tutta bucata"

LUCA " L'insalata è rotta"

GIULIO " Non è rotta l' hanno mangiata le chioccioline"

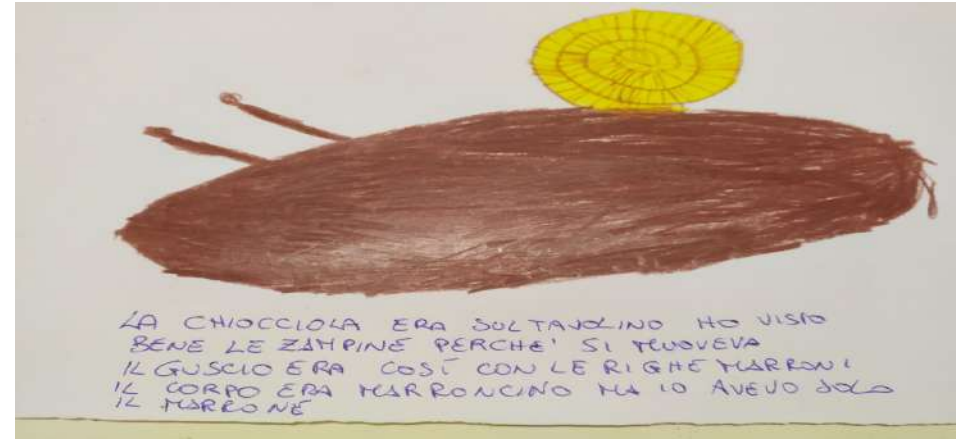
FLORIEN "C'è una insalata senza buchi"

ARIANNA "Ci sono tante insalate e vedrai se le mangiano tutte"

EDOARDO "Le chioccioline mangiano l'insalata, lo sapevi?"

GIULIO " L'insalata è importante per farle crescere"

PRIMA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA



Chiediamo ai bambini di fare il disegno della chiocciola, gli animaletti vengono messi sopra il tavolo di lavoro per stimolare l'osservazione diretta. La maggior parte dei bambini disegnano la chiocciola utilizzando colori abbastanza conformi alla realtà, mentre le parti del corpo non sono rappresentate in maniera dettagliata.

Trascorsi una decina di giorni di osservazione libera i bambini, nei momenti in cui utilizzano il pongo per giocare, iniziano a produrre chioccioline arricchite ogni volta di maggiori particolari.

Il bambino che ha realizzato questa chiocciola aveva disegnato solo il guscio e le corna nella prima produzione grafica.



OSSERVIAMO DA VICINO

Per poter osservare le nostre chioccioline da vicino, abbiamo proposto ai bambini di utilizzare uno strumento per ingrandire. La chiocciola all'interno del bicchiere si muove e non sempre permette di vedere bene la parte del corpo dove è posizionata la bocca. Per questo abbiamo utilizzato il coperchio del terrario.



Non abbiamo terminato l'osservazione.....

Le nostre chioccioline sono rimaste in classe quasi un mese, dopodichè purtroppo, ci siamo accorti che non erano più “attive” ed alcune di loro erano morte.

Abbiamo deciso di mettere il terrario fuori dalla classe per qualche giorno anche nelle giornate di pioggia, sperando che questo potesse giovare, ma quello che speravamo non è successo.

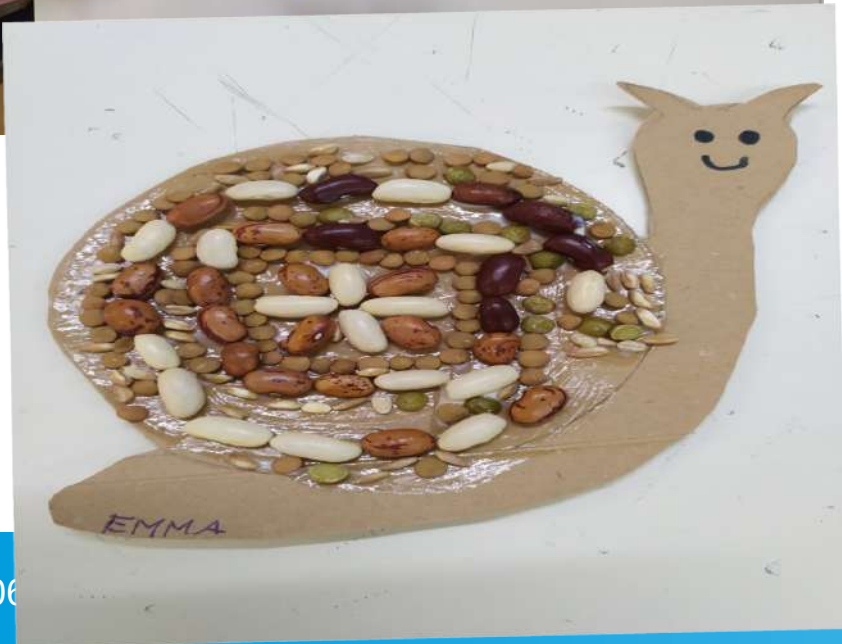
Dopo questo tentativo abbiamo sostituito le chioccioline con altre riducendo il numero, e cambiato il terriccio con uno raccolto nel bosco.

Abbiamo raccontato ai bambini che l'insegnante aveva portato il terrario qualche giorno a casa per far vedere le chioccioline al signore che ce le aveva procurate.

Nell'attesa realizziamo chioccioline utilizzando varie tecniche



Utilizziamo acquarelli, colla, fili di lana, cartoncini colorati per realizzare simpatiche chioccioline. Oltre al piacere della pittura puntiamo l'attenzione alla motricità fine nella produzione di una spirale realizzata con i fili di lana.



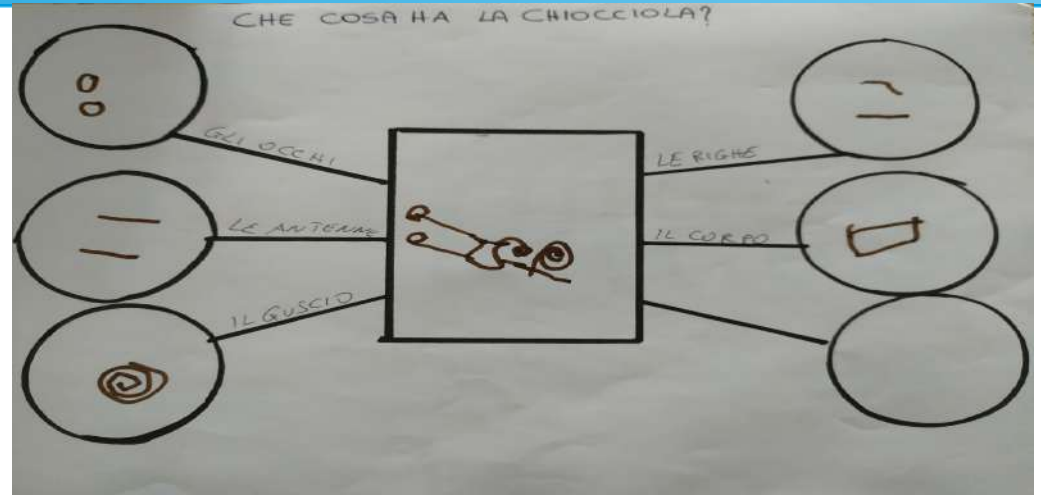
Utilizziamo cartone, colla e legumi misti. Come possiamo vedere alcuni bambini tentano di riprodurre il motivo della spirale del guscio.

Abbiamo scelto di utilizzare i legumi per avvicinarci ai colori reali della chiocciola.

CHE COSA HA LA CHIOCCIOLA?

Finalmente riprendiamo la nostra osservazione e chiediamo ad ogni bambino “che cosa ha la chiocciola?”. Vengono consegnate le schede strutturate da compilare dove possono essere registrate le singole parti del corpo dell'animaletto. Abbiamo chiesto loro di disegnare la chiocciola, nello spazio centrale e nei cerchi attorno, tutte le parti dell'animale che riuscivano ad individuare. Abbiamo specificato che non è necessario completare tutti i cerchi infatti alcuni spazi possono rimanere bianchi, oppure, per chi ne ha necessità, può aggiungerne altri e disegnare.





Non tutti i bambini hanno riempito i cerchi che avevano a disposizione, nonostante ciò nella scheda qui sopra emerge un elemento che nessuno ha evidenziato: la chiocciola ha le righe.

Una volta terminata l'attività individuale, una mattina, ci siamo riuniti nell'angolo dell'incontro. Ogni bambino, aiutato dalle nostre domande-stimolo, ha esposto secondo lui/lei che cosa ha la chiocciola. Al termine della conversazione abbiamo lasciato liberi i bambini di confrontarsi tra loro.



COSA HA LA CHIOCCIOLA?

LA BAVA

EUAD.S. GIORGIO CHLOE NICCOLO' ENEA
MIRELLA EMMA ARIANNA YESLEEN MARTINA
CLARISSA GIULIO FLORIEN FEDERICO LUCA EUA PALOMBO } 17

IL GUSCIO

EUA PASSETTI
EUAD.S. GIORGIO ZOE CHLOE ARIANNA EDOARDO
EUA PALOMBO NICCOLO' LORIS EMMA DYLAN YESLEEN LUCA
MARTINA ALICE CLARISSA GIULIO FLORIEN FEDERICO ENEA } 21

LA BOCCA

EUAD.S. ZOE CHLOE MIRELLA YESLEEN LUCA EMMA DYLAN
ARIANNA ALICE EDOARDO CLARISSA GIULIO FLORIEN FEDERICO
ENEA EUA PALOMBO } 17

LE PALLINE DEGLI

OCCHI
GLI OCCHI
ANTENNE CON OCCHI MARTINA
EUAD.S. ZOE CHLOE NICCOLO' YESLEEN LUCA EMMA DYLAN ARIANNA
LORIS MIRELLA EUA PALOMBO FLORIEN FEDERICO EDOARDO } 18
ALICE ENEA

LE ANTENNE BAFFETTI

GIORGIO ZOE CHLOE MIRELLA CLARISSA EDOARDO LORIS DYLAN
ARIANNA ALICE GIULIO LUCA MARTINA
→ EUA PASSETTI } 13+1

IL CORPO LA PANCIA

GIULIO FLORIEN FEDERICO EDOARDO ENEA MARTINA
ZOE LORIS DYLAN ARIANNA ALICE CLARISSA YESLEEN } 13

LA CODA

ZOE NICCOLO' MIRELLA ALICE ENEA DYLAN GIULIO
EDOARDO LUCA } 9

LE RIGHE

LORIS } 1

Per poter guidare la conversazione del gruppo, l'insegnante utilizzerà lo schema riassuntivo degli elementi individuati dai bambini e delle loro espressioni linguistiche usate. Il guscio è l'elemento che è stato individuato da tutti.

Le antenne sono state elemento di discussione perché non tutti avevano presente che la chiocciola ne ha quattro.

18 bambini hanno individuato gli occhi, 14 le antenne, di entrambi i gruppi solo 9 hanno individuato sia l'uno che l'altro elemento.

DECIDIAMO COSA DISEGNARE SUL CARTELLONE

Decidiamo di riportare la parte della conversazione che più ha animato il gruppo classe, la questione delle antenne.

EMMA “ abbiamo disegnato le cose che ha la chiocciola”.

MIRELLA “ la chiocciola ha solo due antenne”.

ALICE “ no ne ha quattro due sopra e due davanti”.

ARIANNA “ perché le antenne sono attaccate agli occhi e i baffetti sotto”.

EDOARDO “ quelle sotto sono antenne”.

CHLOE “ vanno messe due in un tondo e due in un altro”.

ZOE “ non dobbiamo disegnare una chiocciola intera ma abbiamo pensato che cosa ha la chiocciola.

GIULIO “ ci sono anche gli occhi attaccati alle antenne”

DYLAN “ gli occhi sono due palline nere in cima alle antenne non sono staccate”

- Alla fine i bambini hanno deciso di disegnare in un cerchio le antenne con gli occhi e in un altro le antenne piccole.

Dalla conversazione collettiva e dal confronto delle schede strutturate è emerso che le parti che costituiscono il corpo della chiocciola sono di più rispetto ai cerchi che dovevamo utilizzare per fare il cartellone. Abbiamo negoziato le parti da inserire e il giorno successivo abbiamo realizzato il cartellone. Tutti i bambini hanno partecipato, alcuni hanno disegnato, altri hanno incollato le immagini.



UNA MATTINA TROVIAMO LE UOVA!!!!!!



ENEA “ sono pallini tondi bianchi

LUCA “ sono dei semi”

EMMA “forse sono semi”

EDOARDO “sono sassolini”

FLORIEN “sono tonde come il sole”

GIULIO “erano pallini bianchi prima non c'erano”

ALICE “forse sono chioccioline”

ZOE “ sono chioccioline”

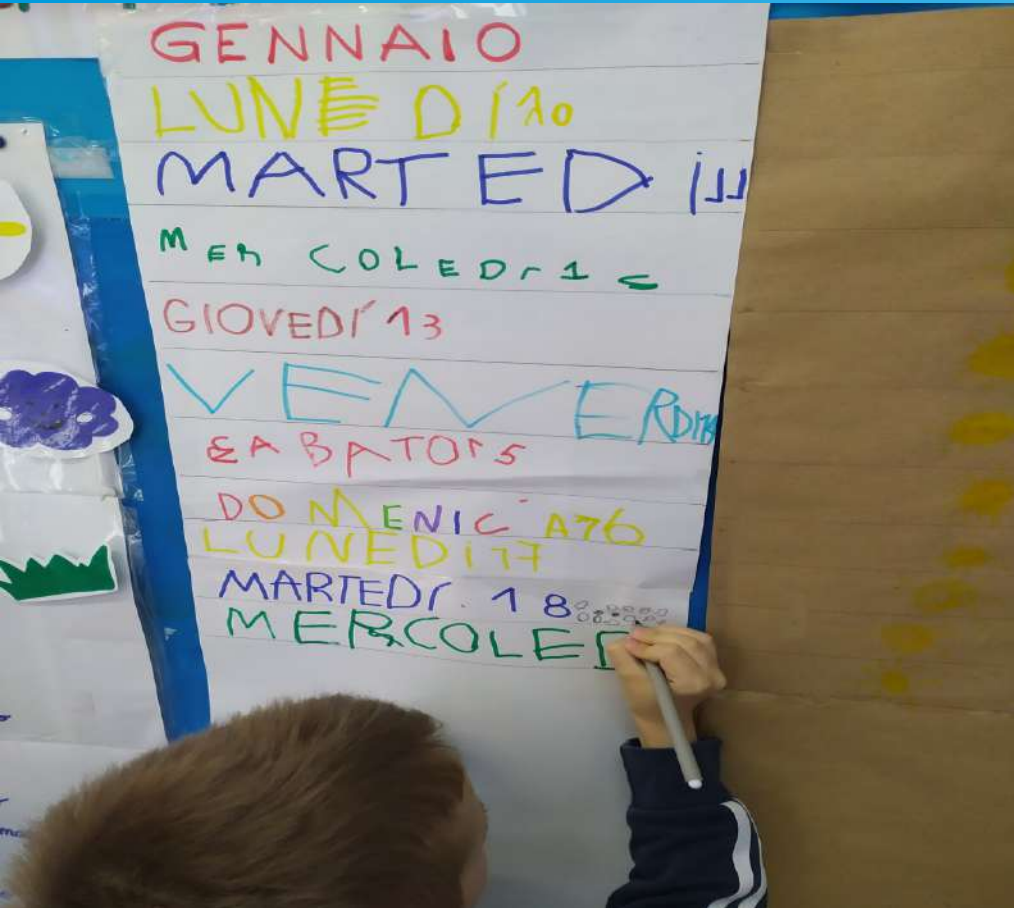
ARIANNA “forse sono delle chioccioline piccole forse sono nate dalla pancia dalla mamma”

MIRELLA “ sembrano lumache appena nate”

ELIA D.S. “io ci vedo le antenne nelle palline bianche”

I BAMBINI FANNO FATICA A COLLEGARE LE PALLINE ALLE UOVA.

REGISTRIAMO IL TRASCORRERE DEL TEMPO DAL GIORNO IN CUI ABBIAMO VISTO LE UOVA



In sezione, nell'angolo dell'incontro, utilizziamo quotidianamente il calendario settimanale e il calendario mensile. Anche se i bambini non sanno che cosa sono le palline bianche decidiamo di disegnarle al giorno 18 gennaio, giorno della loro scoperta. Lasciamo tempo per l'osservazione e attendiamo l'evoluzione.

AIUTIAMO I BAMBINI ATTRAVERSO LA VISIONE DI FILMATI IN CUI VENGONO DEPOSTE LE UOVA. DOPO DUE GIORNI ARIANNA GUARDANDO IL TERRARIO DICE “ MAESTRA SONO UOVA!!!”





Osserviamo con la lente d'ingrandimento

ELIA P. “ ho visto la pallina è uno l'ovo”

MARTINA “ho visto l'uovo bianco e tondo”

ALICE “ho visto l'uovo della chiocciola ingrandito”

ENEA “ c'era la terra sull'uovo della chiocciola”

LUCA “ho visto bene l'uovo della chiocciola”

ZOE “io pensavo che era uno uovo della gallina perché è uno uovo”

FEDERICO “era una pallina che sembrava un uovo”

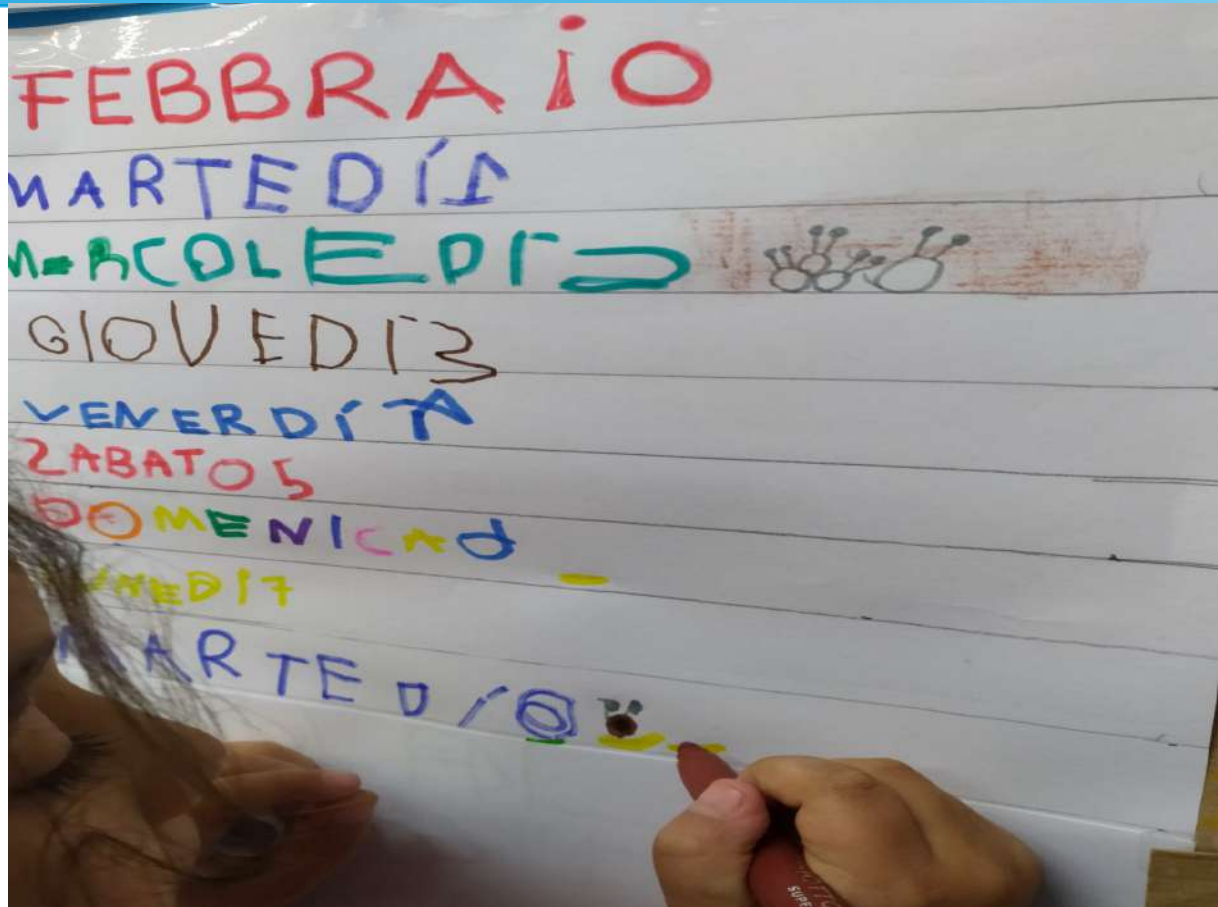
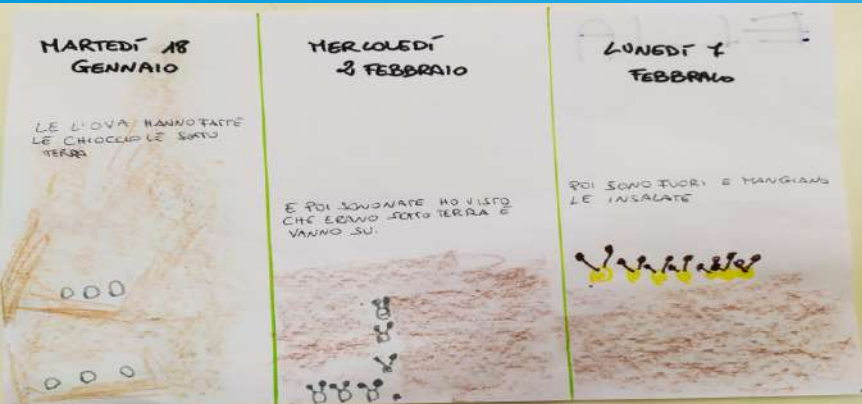
FLORIEN “sembravano delle palline la forma è dell'uovo”

EMMA “ho visto un uovo con dentro la chiocciola”

SI SONO SCHIUSE LE UOVA!



CONTINUIAMO LA REGISTRAZIONE SUL CALENDARIO FINO AL GIORNO IN CUI LE CHIOCCIOLE SALGONO IN SUPERFICIE, SUCCESSIVAMENTE CHIEDIAMO AD OGNI BAMBINO DI DISEGNARE LA SUCCESSIONE DEGLI EVENTI SOPRA UN FOGLIO TRIPARTITO.





REGISTRIAMO LA CONVERSAZIONE LIBERA

CHLOE “sono piccole e sono appena nate”

YESLEEN “erano bianche a palline ora sono chioccioline”

ELIA D. S. “ho visto sono piccole per davvero”

ELIA P. “le mamme sono più grandi di loro”

GIULIO “vanno tutte a giro”

ARIANNA “sono sopra l’insalata”

MARTINA “la mamma l’ha presa in braccio”

NICCOLO’ “ora si abbraccia con la mamma”

ALICE “la porta a fare una giratina è piccola e si stanca”

EDOARDO “la porta a mangiare l’insalata”

FEDERICO “sono tante e giocano insieme”

EMMA “hanno tanti fratellini e sorelline”

ENEA “sono amici”

CHE COSA FA LA CHIOCCIOLA?

Individualmente i bambini vengono chiamati ad osservare che cosa fa la chiocciola e a registrare le osservazioni in una scheda strutturata.

Facciamo fatica a coinvolgere l'intera sezione per le numerose assenze che fanno i bambini a causa di un'ondata di contagi covid. Le famiglie decidono di tenere i loro figli a casa in via precauzionale.

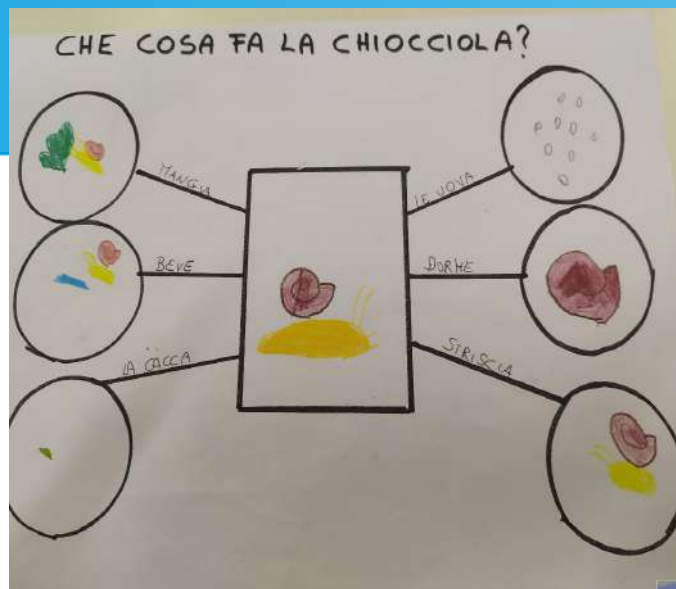
Non ci scoraggiamo e dato che si avvicina il tempo di festeggiare il carnevale, decidiamo di realizzare il costume della chiocciola in presenza con i bambini che ancora frequentano e su classroom attraverso un tutorial fotografico per i bambini che sono a casa. Utilizzeremo collant di lana per fare le antenne, cartone e carta colorata per realizzare il guscio. Lo scopo, oltre al festeggiamento del carnevale, è quello di far riprodurre ai bambini liberamente con il corpo che cosa fa la chiocciola.

I costumi rimarranno in un angolo della sezione e potranno essere utilizzati durante il gioco libero.

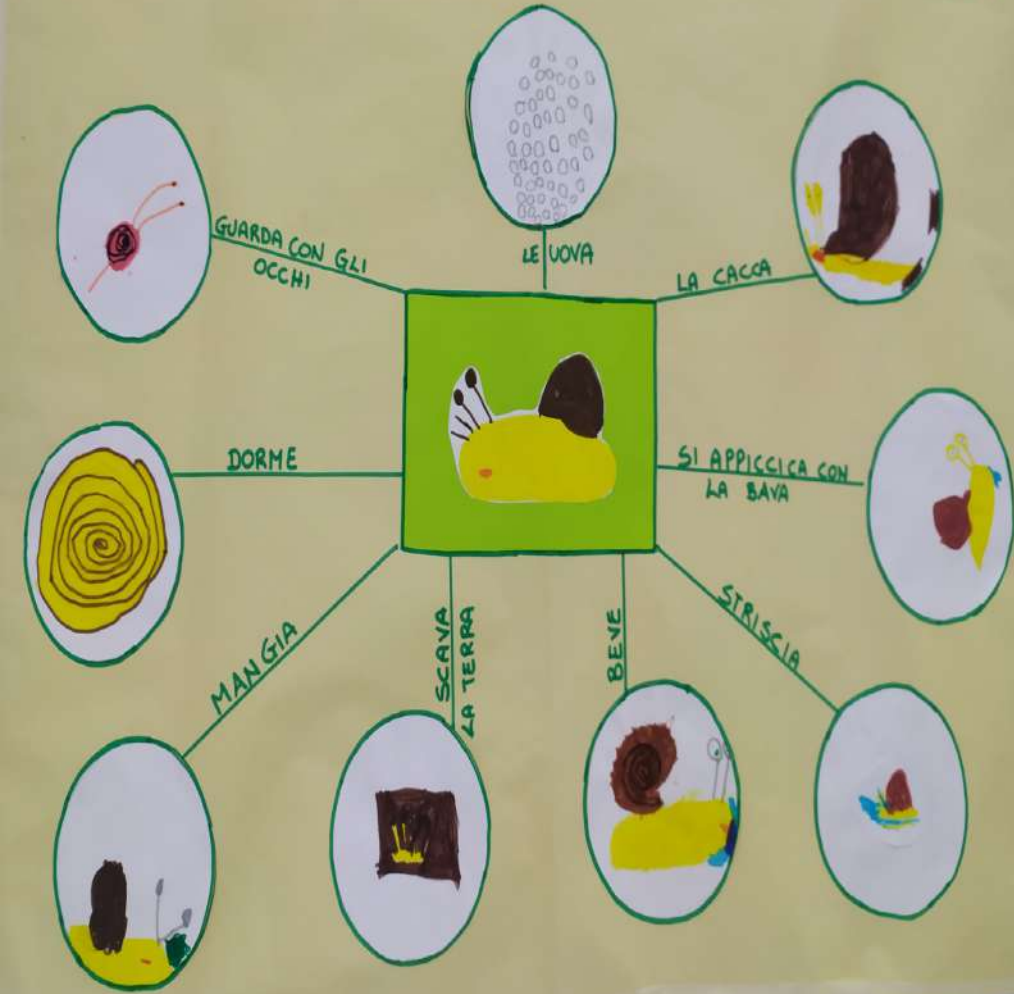


Riusciamo a terminare la registrazione delle schede strutturate e realizziamo il cartellone con la stessa metodologia di quello realizzato in precedenza. In questa occasione la negoziazione delle immagini da inserire nell'elaborato collettivo dà un risultato che va a modificare anche il primo cartellone.

I bambini si rendono conto del fatto che il corpo della chiocciola non è costituito da corpo e coda, ma da un unico elemento che le fa strisciare, camminare, muovere, arrampicare. Grazie alle domande stimolo si arriva a dire che la chiocciola non ha i piedi, ne ha uno soltanto. Abbiamo deciso che il corpo della chiocciola si chiama piede.



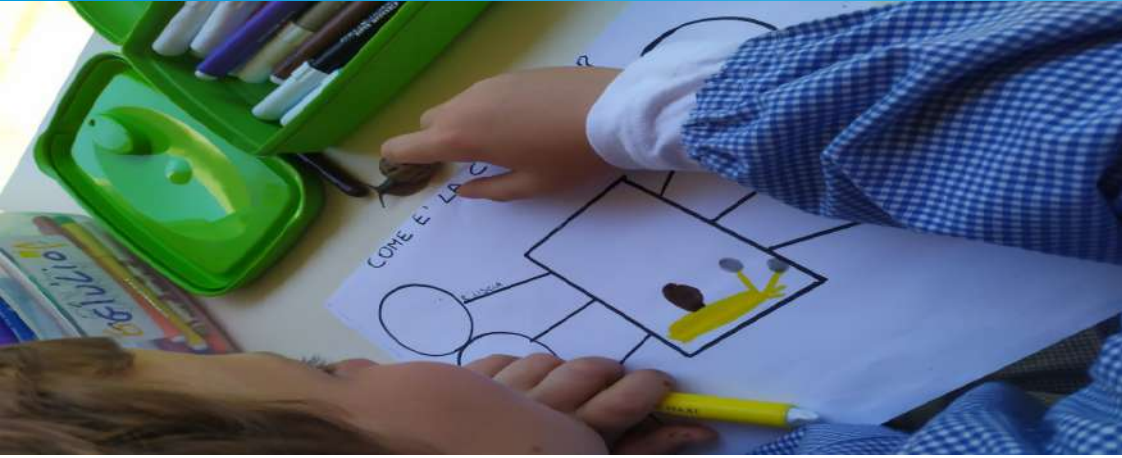
CHE COSA FA LA CHIOCCIOLA?



CHE COSA HA LA CHIOCCIOLA?

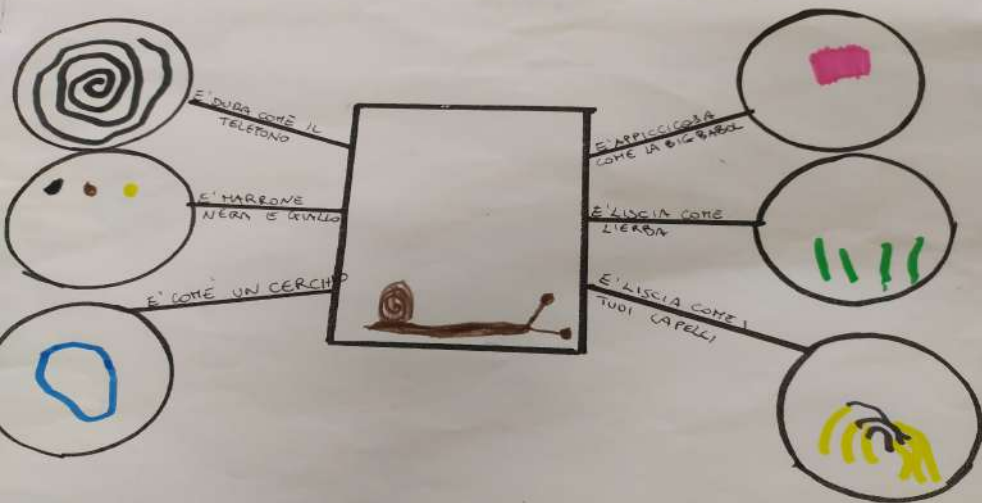


COME E' LA CHIOCCIOLA?

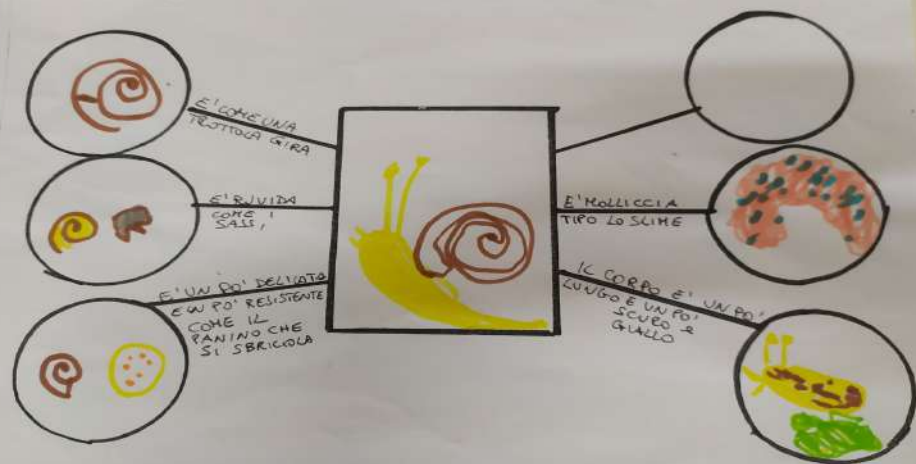


I bambini hanno effettuato la rielaborazione individuale guardando, toccando, annusando la chiocciola che è sopra il banco insieme alla scheda strutturata. Hanno disegnato all'interno dei rotondi l'oggetto che secondo loro si avvicinava di più alle caratteristiche osservate.

COME E' LA CHIOCCIOLA?



COME E' LA CHIOCCIOLA?



I bambini della nostra sezione, durante l'anno hanno effettuato varie esperienze sensoriali e quello che hanno sperimentato si è concretizzato in questa fase del lavoro.

Riportiamo alcuni passaggi della verbalizzazione che ci riporta alle esperienze fatte nel periodo autunnale durante il quale, la raccolta e la manipolazione delle foglie è stata associata alla ricerca di oggetti che avevano la stessa consistenza.

NICCOLO': " il guscio si sbriciola come le foglie secche dell'autunno"

EDOARDO: " la chiocciola si rompe come un biscotto che si spiaccia in terra e si rompe"

ELIA: " in cima si rompe come la schiacciata morbida"

CHLOE: " è come il panino della mensa che si sbriciola e sporca in terra"



Dopo la realizzazione dell'elaborato individuale e prima della realizzazione dell'elaborato collettivo, con tutta la classe abbiamo fatto un'uscita didattica presso un'apicoltura dove abbiamo visto come sono le "casette" delle api ed abbiamo potuto toccare, annusare, assaggiare il miele.

In questa occasione molti bambini hanno detto che il miele è appiccicoso come la chiocciola.

Prima di iniziare la verbalizzazione collettiva e la negoziazione per descrivere come è la chiocciola, mettiamo a disposizione dei bambini sopra un tavolo grande, gli oggetti che sono stati disegnati sulle schede individuali aggiungendo il barattolo del miele che abbiamo preso all'apicoltura.

Conversazione collettiva

Abbiamo aspettato che tutti i bambini avessero terminato l'esperienza tattile, poi con la scheda strutturata individuale, all'angolo della conversazione abbiamo iniziato il confronto tra quello che è stato disegnato e quello che hanno "toccato" e osservato. . La totalità della classe concorda sulla forma (rotonda come la palla), sulla dimensione (piccola come il tappino della colla), sui colori (giallo, marrone, nero, grigio), sul fatto che la chiocciola è appiccicosa come il miele. Alcuni bambini hanno confermato le ipotesi che erano state fatte sulla scheda individuale, altri hanno cambiato alcune definizioni dopo aver avuto la possibilità di sperimentare materiali. Riportiamo la parte della conversazione che ha portato i bambini alla definizione di "fragile" e "spirale", due termini molto difficili per loro ma che hanno raggiunto spontaneamente.

ZOE : " Io l'ho toccata e mi si è rotta perché è fine"

GIULIO : " Un giorno quella furbetta è venuta vicino a me e non l'avevo vista e l'ho schiacciata"(le chioccioline erano libere di girare per la classe e questo bambino ha avuto la triste esperienza di schiacciare il guscio con il piede)

EDOARDO : " Si può rompere bisogna stare molto attenti ha il guscio delicato, un giorno mentre camminavo ho rotto il guscio"

ARIANNA : " Quando camminavo a testa in giù è cascata e si è rotta"

Chiediamo ai bambini di individuare la parola, una sola che possa racchiudere i racconti dei compagni ed arriviamo alla definizione di DELICATA.

MIRELLA : “ nel tondo ci sono le strisce marrone e giallino”

FLORIEN : “ E’ marrone a righe che fanno così” (fa con il dito il movimento della spirale)

ELIA : “ La riga gira”

ALICE : “ E’ come una trottola che gira”

ENEA : “ No gira come una girandola”

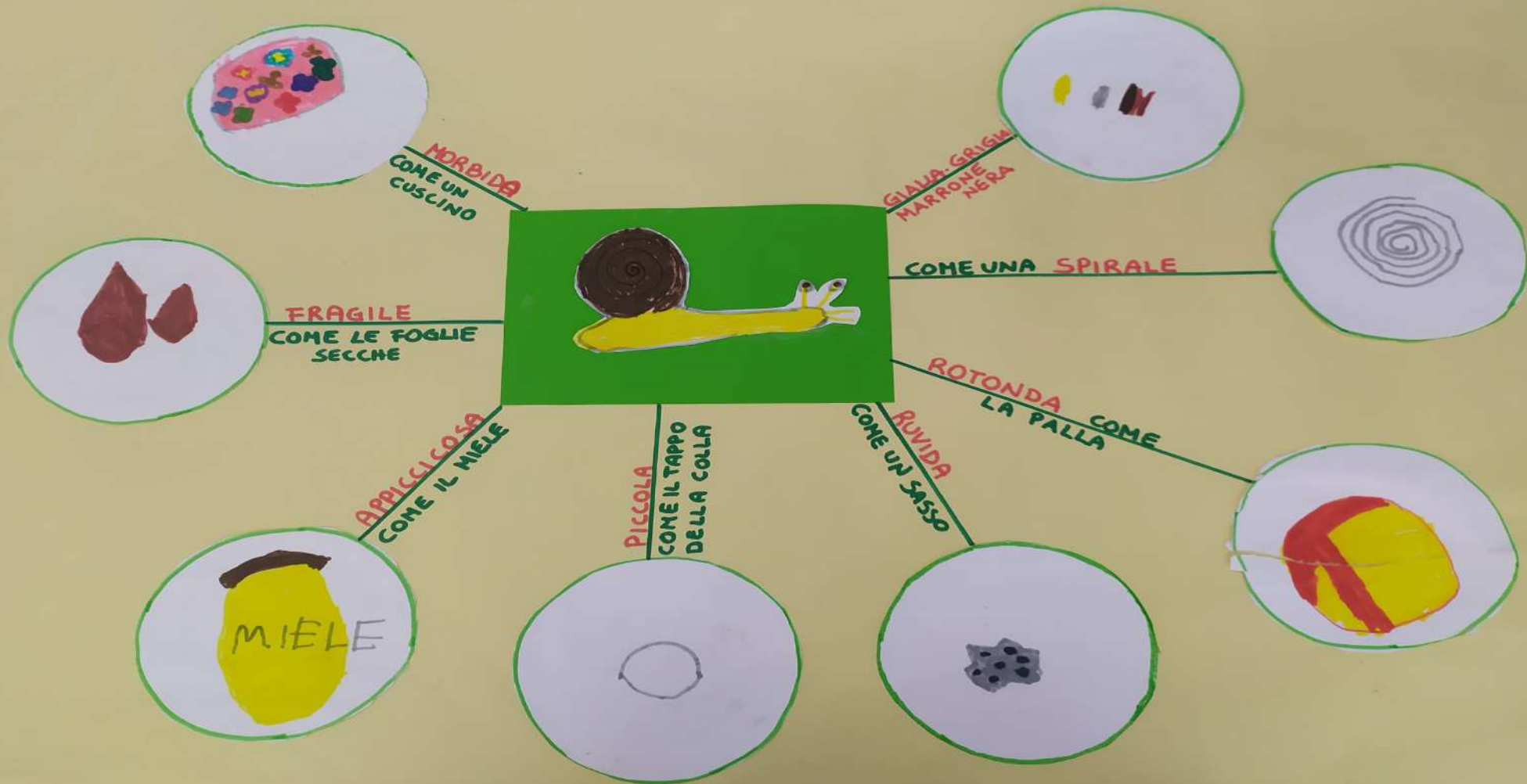
GIORGIO : “ Il disegno si dice che è spirale”

Chiediamo ai bambini se conoscevano il significato della parola che ha utilizzato Giorgio abbiamo deciso di cercare il significato sul vocabolario. La definizione che abbiamo trovato, la più semplice, non ha ottenuto il risultato desiderato quindi abbiamo deciso di far vedere alla LIM disegni, immagini, che riproducevano una spirale.

A questo punto tutti i bambini hanno confermato che la parola giusta da mettere sul cartellone era quella detta da Giorgio: SPIRALE.

Tutti hanno partecipato alla realizzazione del cartellone, c’è chi ha disegnato, chi ha tagliato e chi ha incollato.

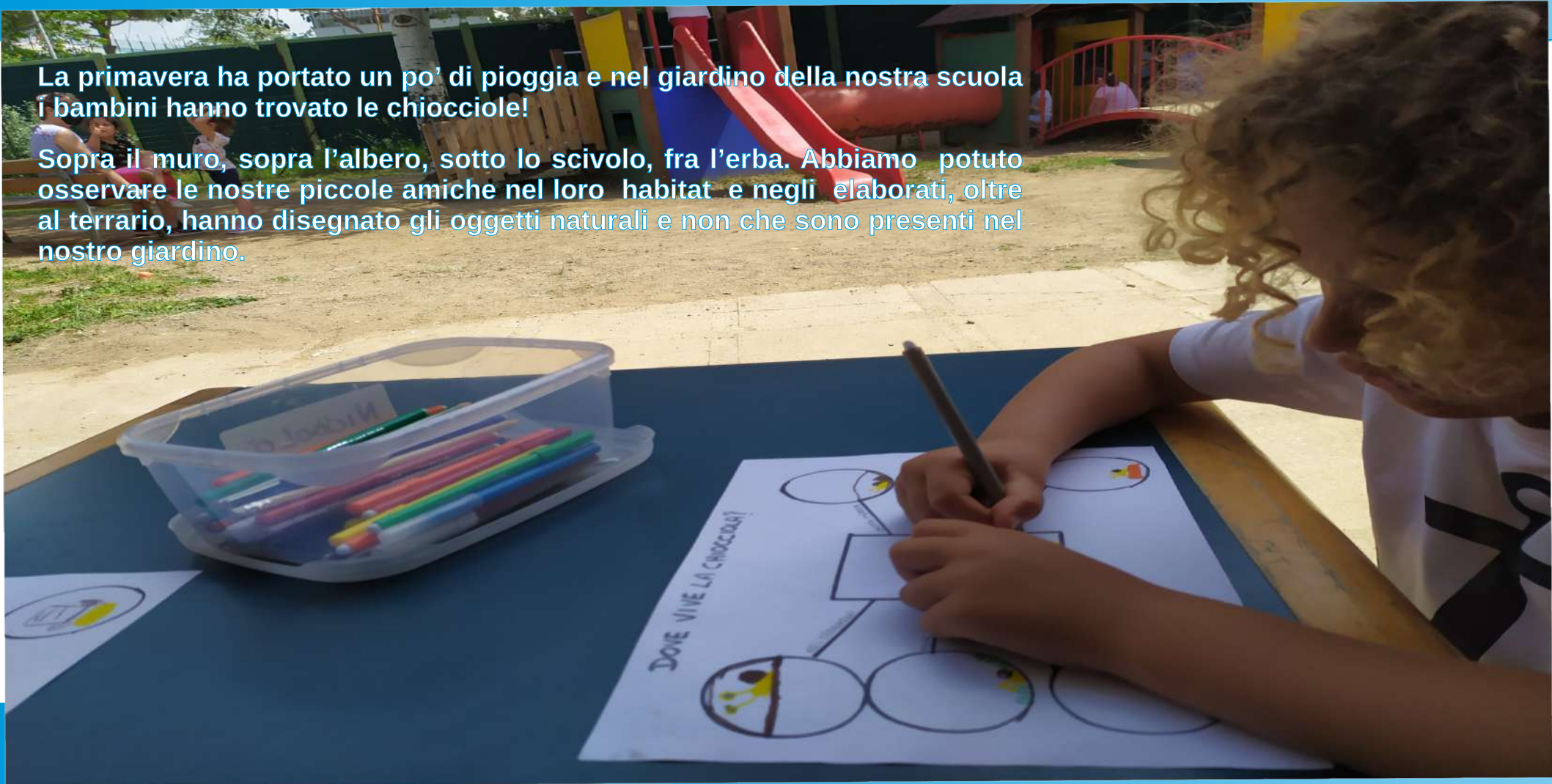
COME E' LA CHIOCCIOLA?

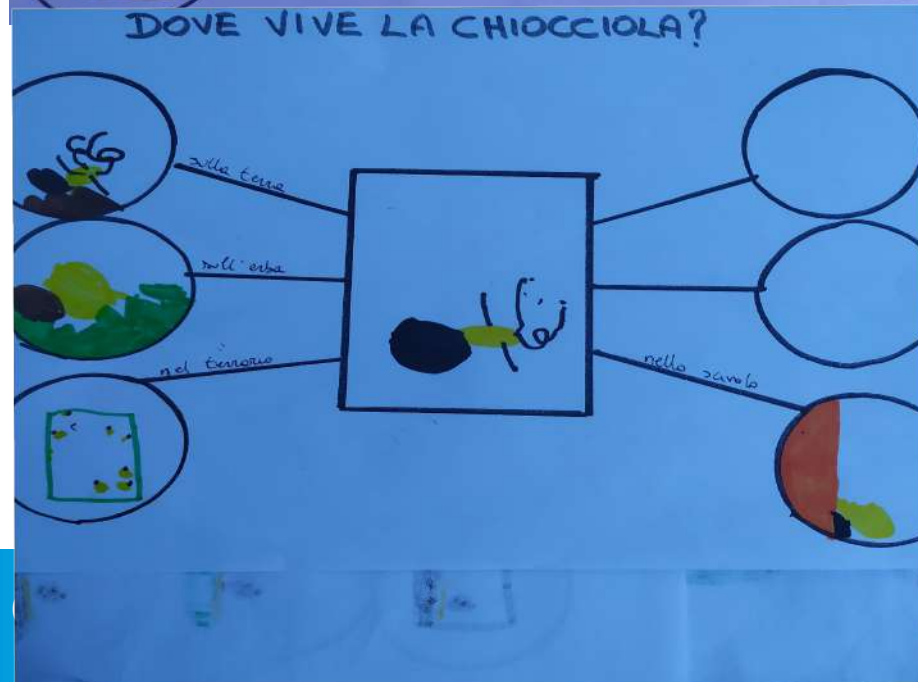
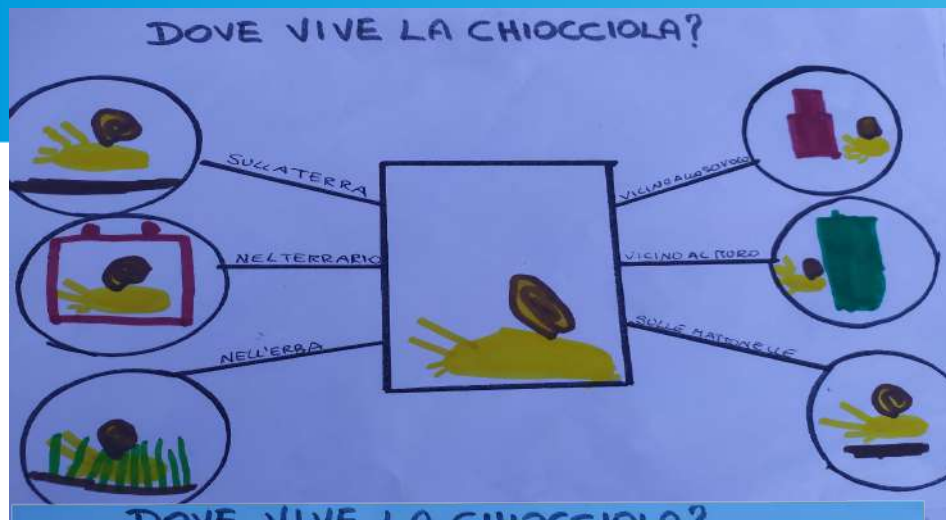


DOVE VIVE LA CHIOCCIOLA?

La primavera ha portato un po' di pioggia e nel giardino della nostra scuola i bambini hanno trovato le chioccioline!

Sopra il muro, sopra l'albero, sotto lo scivolo, fra l'erba. Abbiamo potuto osservare le nostre piccole amiche nel loro habitat e negli elaborati, oltre al terrario, hanno disegnato gli oggetti naturali e non che sono presenti nel nostro giardino.





Tutti i bambini hanno disegnato gli elementi presenti nel giardino, alcuni hanno riempito gli spazi messi a disposizione, altri hanno lasciato spazi vuoti. Nessun bambino ha disegnato un ambiente diverso dal terrario e dal giardino della nostra scuola.

Per la verbalizzazione collettiva e per la realizzazione del cartellone non abbiamo incontrato criticità. Il lavoro finale lo hanno realizzato quasi del tutto in autonomia.

DOVE VIVE LA CHIOCCIOLA?



NEL TERRARIO



IN GIARDINO



SUL MURO

SOTTO LA PANCHINA



SOTTO LO
SCIVOLO



SOPRA
L'ALBERO



SOTTO IL
PONTE



COSA MANGIA LA CHIOCCIOLA?



La nostra sezione partecipa al progetto “L’orto a scuola” e dal giorno in cui è stata realizzata una vasca piena di terra per fare la semina, ci siamo seduti intorno al nostro orto ed ogni bambino ha detto che cosa avrebbe desiderato piantare o seminare.

La maggior parte dei bambini ha chiesto di piantare l’insalata per le chiocciole perché ne mangiano tantissima.

Nel terreno abbiamo messo le piantine ed anche i semi di insalata.

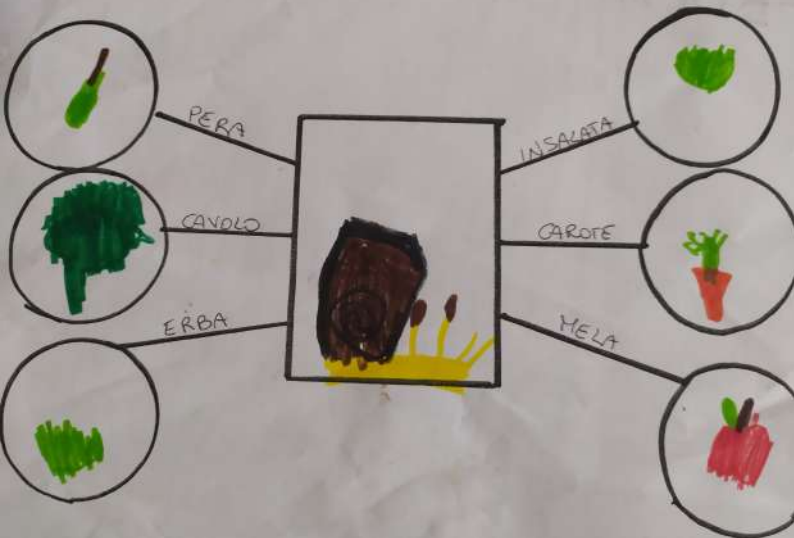


I bambini si sono presi cura ogni giorno delle piantine d'insalata fino alla raccolta.

Con grande soddisfazione hanno potuto osservare le chioccioline mentre mangiano quello che loro hanno coltivato.



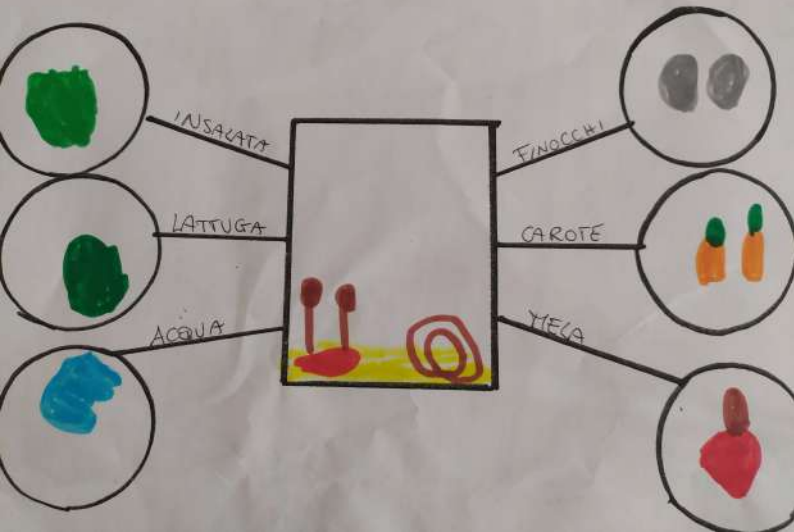
COSA MANGIA LA CHIOCCIOLA?



Negli elaborati individuali tutti i bambini hanno disegnato il cibo che loro hanno messo nel terrario in più hanno disegnato l'erba del giardino.

Anche i bambini che all'inizio del percorso hanno incontrato qualche difficoltà, in questa occasione hanno dimostrato di aver capito il meccanismo con il quale si procede nella rielaborazione dei dati osservati.

COSA MANGIA LA CHIOCCIOLA?





La fase della verbalizzazione ha trovato la totalità della classe in accordo sugli elementi da disegnare sul cartellone.

Tutti hanno partecipato attivamente senza mostrare calo di interesse e di attenzione.

06/07/2022

CHE COSA MANGIA LA CHIOCCIOLA?



IN UNA GIORNATA DI PIOGGIA LIBERIAMO LE NOSTRE CHIOCCIOLE IN GIARDINO



VERIFICHE DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche sono state effettuate sia in itinere che alla fine del percorso attraverso:

- Osservazioni sistematiche delle insegnanti in situazioni di apprendimento
- Attività grafico-pittoriche
- Elaborati individuali e collettivi
- Conversazione individuale e collettiva guidate da domande stimolo.

Per ogni bambino sono stati raccolti gli elaborati dell'intero percorso didattico, con allegate alcune foto relative alle esperienze effettuate.

RISULTATI OTTENUTI

Il percorso è stato proposto in una sezione di bambini di 5 anni che non avevano mai effettuato questa modalità didattica ed anche le insegnanti hanno sperimentato il tutto per la prima volta.

Abbiamo ottenuto ottimi risultati, avere in sezione per l'intero anno scolastico il terrario con le chioccioline ha ottenuto un alto apprezzamento che ha garantito di mantenere elevato l'interesse per tutto il tempo.

L'elevato grado di curiosità ha permesso a tutti i bambini, ognuno con i propri tempi, di avvicinarsi al soggetto dell'osservazione, per analizzare e riuscire a fare le proprie considerazioni.

Durante i momenti dedicati alla condivisione delle ipotesi, si è manifestata una sempre maggiore capacità di mettersi in discussione, accettando le opinioni degli altri anche se diverse dalla propria.

DIFFICOLTA' INCONTRATE

L'arrivo del terrario in sezione è stato accolto con grande entusiasmo, ma dopo un mese abbiamo trovato alcune chioccioline morte e le altre non erano più attive come prima. Abbiamo deciso di liberare quelle rimaste e fare un cambio di terriccio per accogliere nuove chioccioline, raccontando ai bambini che il signore che ci aveva regalato il terrario voleva vedere come vivevano all'interno della casetta che aveva costruito. Nell'attesa abbiamo cercato di mantenere vivo l'interesse verso questi animaletti attraverso varie attività grafico-pittoriche, ed i bambini chiedevano spesso quando sarebbero ritornate a scuola.

La paura di incombere ancora nel problema precedente, abbiamo lasciato spesso il coperchio del terrario aperto, le chioccioline erano libere di girare all'interno della sezione e nonostante le mille attenzioni prestate da tutti, è capitato ad alcuni bambini di schiacciare un animaletto sotto i piedi o di vederne cadere una da sotto il tavolo e notare il guscio che si rompe. Dal punto di vista scientifico sono state esperienze importanti, hanno permesso di stabilire la fragilità del guscio, dal punto di vista emotivo ha creato alcune difficoltà, alcuni bambini hanno dovuto affrontare la situazione con pianti e dispiaceri acquisendo la consapevolezza che prendersi cura di un essere vivente implica anche la sfera affettiva.

Verso febbraio il numero sempre crescente di contagi dovuti al Covid, ha fatto calare in maniera molto significativa le presenze a scuola, non è stato facile mantenere i tempi stabiliti sia per il gruppo classe presente che per il gruppo classe a distanza. La vicinanza alla festa di carnevale ci ha aiutato molto, infatti abbiamo costruito i costumi da "chiocciola" in collaborazione con i genitori ed abbiamo imitato i movimenti degli Animaletti.

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PERCORSO EFFETTUATO

Durante tutto il percorso, i bambini hanno dimostrato interesse ed entusiasmo per le attività proposte. L'osservazione diretta delle chioccioline ha stimolato la loro curiosità, la voglia di sapere, hanno imparato a riconoscere elementi e riferire in maniera sempre più accurata e dettagliata. Tutta la classe è riuscita ad essere coinvolta negli elaborati individuali ma soprattutto in quelli collettivi, nei quali ogni bambino ha potuto rileggere quello che è stato fatto.

Il percorso è stato programmato in collaborazione con le docenti del plesso. Per le insegnanti di sezione, alla loro prima esperienza, è stato determinante il continuo confronto con le colleghe che già avevano effettuato questo tipo di insegnamento, così come sono stati importanti gli incontri di formazione pianificati dal comprensivo di appartenenza, effettuati con il professor Fiorentini, con il quale abbiamo revisionato, discusso e riaggiustato laddove era necessario.